

DI FABRIZIA
POSTIGLIONE
FOTO DI
FABRIZIA
POSTIGLIONE
E VINCENZO
AIELLO

OASI

NELL'OASI





Ricavati da antiche dimore berbere, affacciati sulle dune e ombreggiati dalle palme, i kasbah-hotel rappresentano l'ultima tendenza dell'ospitalità. Giardini di delizie protetti da mura austere. Per ritemperare corpo e spirito tra massaggi, hammam e ottima cucina

Per visitare il sud del Marocco, cuore del *païs berbère*, è proprio febbraio il mese più bello. Quando il paesaggio si trasfigura, con i toni del marrone che lasciano il campo al bianco dei mandorli in fiore. Avvolta nel mistero, la civiltà berbera è fra le più antiche del Paese, ed è riuscita anche a influenzare lo stile di molti hotel di Marrakech e Fès, dove le ridondanti atmosfere more-sche, con trionfi di colonne ricoperte di *zellij* (piastrelle di ceramica), archi a sesto acuto e arabeschi, hanno lasciato il posto a un décor più stilizzato ed essenziale, dai colori meno accesi. Berbero, appunto. Magari con qualche concessione al design moderno. Questa tendenza dell'hôtellerie è migrata anche a sud di Marrakech, nei cosiddetti *kasbah-hotel*, alberghi di charme spesso dotati di centro benessere dove vengono praticati trattamenti tipicamente berberi. Su tutti, quelli a base di olio di argan: un vero elisir antinvecchiamento ottenuto artigianalmente dal seme dell'*Arganias Spinosa*.

I massicci edifici tradizionali che ospitano questi alberghi sono costruiti con materiali del luogo - terra, paglia, legno, pietre che amalgamati insieme diventano quel composto da costruzione chiamato *pisé* - tanto da essere un tutt'uno armonico con il paesaggio. All'esterno si somigliano, che siano *agadir* (granai collettivi), *kasbah* (termine che nel sud del Paese indica le raffinate residenze delle famiglie più agiate) o *tighermt* (case per le famiglie allargate). Ma, all'interno, ognuno ha le sue peculiarità. Soprattutto le *kasbah*, con i loro arredi sontuosi e raffinati: stucchi, mosaici, porte di legno di palma, soffitti tappezzati con rami intrecciati di oleandro, tappeti berberi dai caratteristici disegni. Ed è proprio tra queste mura che hanno aperto i boutique hotel più suggestivi: piccoli gioielli in cui trascorrere giornate indimenticabili.

Apripista di questa rivoluzione è stato il lussuosissimo Dar Ahlam, nella Palmeraie de Skoura (vicino a Ouarzazate), dove accoglienza e prezzi sono stellari. Ma si può assaporare il fascino di queste dimore anche senza spendere una fortuna. Ecco gli indirizzi migliori.



Taroudant **VILLA DOGA**

Villa Doga è una casa marocchina di campagna acquistata nel 2006 e ristrutturata con passione da Sacha Doligé e Pascal Gaillères. Dispone di cinque junior suite, tutte con camino e arredate con un gusto che miscela influenze africane, berbere ed europee. A disposizione degli ospiti anche un'accogliente sala da pranzo in *tadelakt* (calce impermeabile levigata), piscina, spa e solarium. Ma il lavoro di Sacha e Pascal non si è limitato alla riqualificazione dell'antica dimora: i due hanno creato una fondazione no-profit per redistribuire una parte dei loro guadagni alle comunità della zona, hanno partecipato alla costruzione di un asilo, finanziato la scolarizzazione di 400 ragazzi e aperto un centro medico. Senza dimenticare il progetto Pavillon DoGa, un laboratorio dove i giovani possono imparare un mestiere lavorando a fianco degli artigiani che hanno eseguito la ristrutturazione dell'albergo. Dormire a Villa Doga costa da 110 euro a notte in due con prima colazione.

Info: www.villadogamaroc.com

NELLA PACE DEI SENSI

Sopra, da sinistra: il campo tendato fisso dell'hotel Dar Azawad, quasi al confine con l'Algeria; il salotto destinato al relax e alla lettura di Villa Doga, a Taroudant; un corridoio della kasbah settecentesca in cui è stato ricavato il lussuoso Dar Ahlam, immerso in un palmeto a pochi chilometri da Ouarzazate. Nelle pagine precedenti, la suggestiva terrazza del Les Jardins de Skoura al tramonto.



Palmeraie de Skoura **DAR AHLAM**

La «casa dei sogni» (questo significa il suo nome in arabo) si trova a pochi chilometri da Ouarzazate, villaggio fortificato patrimonio dell'Unesco, diventato una specie di Hollywood nel deserto grazie agli Atlas Studios, set di kolossal come *Il gladiatore*, *Il tè nel deserto*, *Kundun* e *Alexander*. Nascosto all'interno di 25 chilometri quadrati di palmeto, l'hotel è un'oasi nell'oasi. Particolarmente suggestivo la sera, quando gli ultimi raggi di sole vestono d'oro i muri di pisé e le quattro torrette della kasbah ottocentesca trasformata da Thierry Teyssier, organizzatore d'eventi parigino, nel più lussuoso kasbah-hotel del Marocco meridionale. Su due piani, affacciate sul piccolo cortile centrale, sono state ricavate le suite; le terrazze offrono vedute sulle cime innevate dell'Atlante, mentre all'interno i colori variano dal terra bruciata al rosso e arancione fino alle sfumature del rosa, del lilla e del verde oliva, combinandosi ai mobili di antiquariato locale o esotico (balinese, indiano). Non esiste una sala ristorante: ogni volta i pasti vengono serviti in diversi angoli della proprietà. Si può gustare la prima colazione sulla terrazza, il pranzo a bordo piscina e la cena in un salotto con camino o in un angolo appartato del giardino: viene steso sull'erba un tappeto di lana e seta circondato da lanterne e cuscini sul quale un tavolo basso è apparecchiato con candele, posate d'argento e bicchieri di cristallo. Non manca l'hammam, con l'annessa spa in cui vengono praticati massaggi orientali, *gommage* e trattamenti di tradizione berbera. Tra le escursioni possibili, quella tra le dune del deserto: si dorme nel nuovo campo tendato dell'hotel, El Khiam Ahlam, allestito con elegante minimalismo e dotato di tutti i comfort. Una notte al Dar Ahlam costa a partire da 500 euro a persona, con pensione completa, trasferimento dall'aeroporto di Ouarzazate e due escursioni.

Info: www.maisonsdesreves.com/dar-ahlam-en.html

IL VIAGGIO

IL VOLO

Molto convenienti le tariffe **easyJet** (www.easyjet.com) per la tratta Malpensa-Marrakech. Se si prenota con un certo anticipo, si spendono da 20,99 euro one-way, tasse incluse.

LA PROPOSTA

«La Via delle Kasbah» è uno dei molti itinerari in Marocco programmati da **Kel 12** (www.kel12.com): dura otto giorni e tocca Marrakech, Taliouine, Agdz, Zagora, Boulmane e le gole del Dadés. Le quote partono da 1380 euro a persona in camera doppia e comprendono i voli a/r da Milano, il tour in fuoristrada con guida, i pernottamenti in hotel e la pensione completa (tranne a Marrakech dove è prevista la mezza pensione). Per chi vuole raggiungere mete più insolite, in catalogo c'è un viaggio «sostenibile» (quote: da 930 euro), che prevede un soggiorno all'ecolodge Dar Itrane. Ricavato all'interno di una kasbah in terra rossa, utilizza energia solare, fa uso intelligente d'acqua, differenzia i rifiuti ed è il punto di partenza ideale per le escursioni nell'Alto Atlante.

SU MISURA

Accomunati dalla passione per i viaggi, per la natura e per l'Africa, Emanuela Marabini, ex dirigente d'azienda, e Fabrizio Baron, esperto di guida in 4x4 nei deserti, hanno deciso di cambiare vita. Stregati dal país berbère hanno dato vita ad **Adventour** (www.adventour.org), operatore di nicchia per viaggiatori che la sera, dopo una giornata alla scoperta di luoghi poco battuti, amano godersi il fascino di strutture caratteristiche e gustare la buona tavola locale. Tra le proposte: 12 giorni/11 notti lungo un itinerario di 2330 chilometri che parte da Marrakech e tocca Taroudant, Taliouine, Tazenakht, Ouarzazate, le gole del Dadés, la valle del Drâa, Zagora, Ouled Driss, Erg Chegaga, Tata, Igherm, Tafraoute, Essaouira. Prezzi a partire da 1550 euro a persona in doppia (per quattro persone) o da 1900 euro (per due). La quota include pernottamenti in hotel di charme, jeep e autista-guida (tragitto su asfalto e piste). Lo stesso itinerario si può effettuare anche da sé, con auto a noleggio (tragitto su asfalto), e costa da 1500 e da 1750 euro. Sono sempre inclusi la mezza pensione in riad e piccoli alberghi di charme e i transfer da/per l'aeroporto di Marrakech.



Ouled Driss DAR AZAWAD

La strada che da Ouarzazate porta a Zagora attraversa la lussureggiante valle del Drâa. Poi ci vuole un'altra ora in direzione di Mhamid per arrivare all'estremo sud del Paese, ai confini con l'Algeria. Davanti al deserto di dune, nel piccolo villaggio di Ouled Driss, sorge il Dar Azawad, costruito dal francese Vincent Jaquet. Dieci camere e tre junior suite ricavate in bassi bungalow di pisé, all'ombra delle palme e circondati da rigogliosi giardini fioriti. Ci sono bagni a vista in tadelakt di vari colori, e gli arredi (diversi in ogni stanza) sono un mix di artigianato berbero e mobili moderni. Oltre alla piscina e al ristorante - che dispone di una piacevole zona all'esterno e di una sala con camino - c'è un campo tendato fisso. Una sistemazione particolare quest'ultima, che consente agli ospiti di spendere meno e di assaporare ancor meglio l'atmosfera berbera. Si organizzano anche escursioni in fuoristrada nel deserto di dune (Erg Chegaga), con possibilità di pernottamento in tenda. Prezzi a partire da 81 euro a persona con la mezza pensione per le stanze, e da 45 euro per le tende.
Info: www.darazawad.com

TUTTI I COLORI DELLA TERRA

In alto, da sinistra: una delle tre suite del Dar Azawad, ricavate in bassi bungalow di pisé; il raffinato patio del riad Dar Darma, nella Medina di Marrakech; una delle camere dal décor essenziale del Les Jardins de Skouras. Qui a lato, la cartina con l'ubicazione dei kasbah-hotel in Marocco.



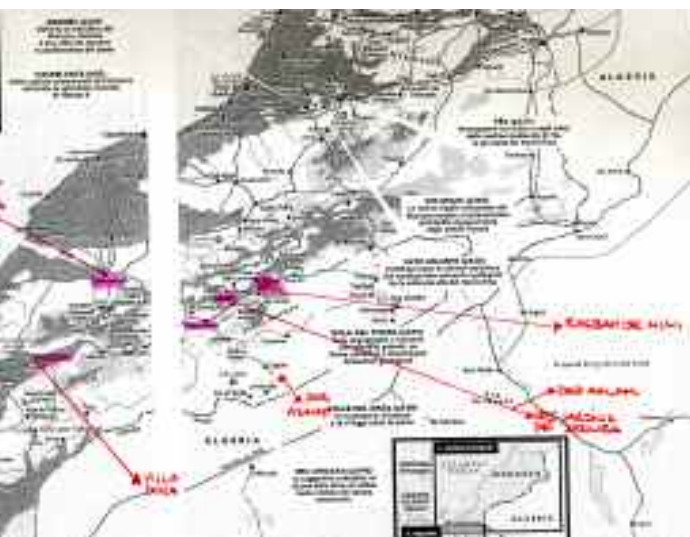
Marrakech DAR DARMA

Impensabile, per chi programma un viaggio in Marocco, non fermarsi almeno una notte a Marrakech. Il Dar Darma è un riad molto chic ricavato all'interno di un palazzo del XVIII secolo, che sorge nell'antico quartiere del Moqf, nel cuore della Medina. È arredato con mobili d'antiquariato, quadri, oggetti raffinati e stoffe pregiate. Ha volte in legno dipinto a mano, decorazioni in gesso, portali antichi. I pasti vengono serviti sulle deliziose terrazze (su una di queste si trova la piscina) e in ampi lounge. Suite a partire da 260 euro al giorno per due persone. Appartamenti da 450 euro. Si può affittare anche l'intero riad (prezzi su richiesta), che ospita fino a 16 persone.
Info: www.dardarma.com



Palmeraie de Skoura LES JARDINS DE SKOURA

Altrettanto ricca di charme, ma molto più economica, questa *maison d'hôte* si trova nella stessa oasi del Dar Ahlam. Proprietaria, Caroline Lecomte, che l'ha acquistata quando era una kasbah completamente diroccata e l'ha restaurata nel giro di due anni. Suggestiva la terrazza, affacciata sulla palmeraie e arredata con tappeti e cuscini, luogo ideale per sorseggiare un tè mentre il sole tramonta e uno spicchio di luna fa capolino tra le palme. Il décor delle suite è essenziale, dominato da tutte le sfumature della terra: nei tappeti, nei drappi e nel tadelakt che riveste i camini. La piscina si trova all'interno di un giardino di ulivi e rose. Interessante la possibilità di escursioni nella semiconosciuta vallée des Amandiers (valle dei Mandorli), a pochi chilometri di distanza. La tavola è eccellente e lo chef, Mohamed, prepara deliziose *tajine* di montone. Doppie da 70 euro a notte in due con prima colazione; suite da 99 euro.
Info: www.lesjardinsdeskoura.com



LOW BUDGET

Gorges du Dadés LA KASBAH DE MIMI Allo splendido paesaggio delle Gorges (gole) du Dadés, i mandorli in fiore regalano, se possibile, un tocco ancor più suggestivo. È qui che Jean Marc e Michèle «Mimi» Bouché, una coppia di musicisti, hanno deciso di rifugiarsi dopo aver lasciato la fredda Normandia. Nel minuscolo insediamento di Aït Yaoul hanno acquistato una piccola kasbah e l'hanno trasformata in un delizioso albergo con quattro camere e una piscina. Nella luminosa sala da pranzo, fra quadri e tappeti berberi, spicca il pianoforte a coda di Jean Marc. Mimi cucina personalmente piatti mediterranei. Prezzi a partire da 40 euro a persona al giorno con la mezza pensione. Info: Mimi.kasbah@laposte.net